



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"

*Scienze delle attività motorie e sportive*

<b>Denominazione della disciplina</b>			Pedagogia dell'attività fisica e della salute	
<b>A. A.</b>	2013/2014	<b>Docente</b>	Alessandra Lo Piccolo	
<b>Email</b>	alopiccolo@unikore.it		<b>Ricevimento</b>	Martedì 10:30 -12:30

<b>SSD</b>	M-PED/01-03	<b>CFU</b>	12	<b>Ore in aula</b>	72	<b>Ore di studio</b>	228
<b>Tipologia insegnamento</b>		Caratterizzante		<b>Giorni e orari delle lezioni</b>		Vedi calendario	
<b>Anno</b>	II	<b>Semestre</b>	I	<b>Sede delle lezioni</b>		Plesso della Facoltà	

<b>Prerequisiti</b>	Nessuno	<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Il corso di Pedagogia dell'attività fisica e della salute si distingue in due grandi aree di riferimento tematico: la prima relativa alla pedagogia generale e sociale, la seconda alla pedagogia della salute. In tal modo si intende affrontare e approfondire le tematiche pedagogiche e didattiche legate ai contesti motori in relazione al benessere della persona e alla promozione della salute.</p> <p>Tale finalità sarà perseguita attraverso lo studio dei fondamenti pedagogici e didattici nell'ambito delle scienze motorie e nello specifico della pedagogia del corpo e della corporeità in termini preventivi e di promozione del benessere psico-fisico.</p>		
<b>Contenuti del Programma</b>	<p><b>Una prima parte del corso sarà dedicata alla Pedagogia generale e sociale</b> Nella sua prima parte, il corso intende analizzare il ruolo che la pedagogia contemporanea svolge per la costruzione di modelli educativi attenti a cogliere da un lato la natura complessa dei processi di formazione dell'individuo e, dall'altro, le istanze di cambiamento e di trasformazione imposte dalla società contemporanea. Nello specifico, dopo una prima analisi delle categorie epistemiche che definiscono lo statuto epistemologico della pedagogia, ci si soffermerà sul rapporto che la stessa disciplina intrattiene con le altre scienze - in particolare con la biologia, psicologia, antropologia e sociologia - allo scopo di identificare i contributi che esse hanno offerto, e offrono, nell'interpretazione dei processi formativi. In questo ambito si studierà la pedagogia, intesa come scienza che analizza i processi della formazione, in tutto l'arco della vita.</p> <p><b>Una seconda parte relativa alla pedagogia della salute e all'attività fisica</b> In questa sezione del programma, si approfondiranno i temi relativi alla salute partendo dal corpo e dalla corporeità e dai contributi pedagogici che ad essa si rifanno.</p> <p>La pedagogia del corpo intende rivisitare criticamente gli abituali scenari dell'educazione e della cura, dove il corpo risulta spesso assente o imbrigliato, semplicemente parlato, per integrare saperi ed esperienze abitualmente separati. La formazione corporea è formazione a una presenza, una competenza a esserci. La pedagogia del corpo vuole essere un territorio aperto, costitutivamente trasversale, disponibile al confronto e alla contaminazione con altri saperi sensibili, a un'autentica messa in gioco dei soggetti e al</p>		

	<p>superamento gerarchico dei linguaggi all'interno della relazione educativa. A tal scopo, la pedagogia del corpo trasferisce nei vari ambiti formativi principi che stanno alla base dell'educazione corporea nelle sue diverse forme (ad esempio la psicomotricità, la danza, lo yoga, come pure le tecniche corporee proprie di altre culture, le tecniche di rilassamento e di utilizzo della voce, il teatro, nonché i molteplici metodi di cura e le tecnologie formative artistiche a mediazione corporea), proponendo linguaggi, scenari e strategie spesso trascurati o dati per scontati. Il suo obiettivo è mostrare vie pedagogiche (con i bambini come con gli adulti) per progetti e interventi dove la ricerca sul corpo si sposa in modo fluido con le strategie formative d'impronta narrativa, riconducibile in particolare alla metodologia autobiografica.</p> <p>Insieme e grazie ai contributi della pedagogia del corpo si analizzeranno i temi di "salute" e "benessere" secondo il modello bio-psico-sociale che guarda alla salute come ad un <i>processo</i> volto all'acquisizione di un benessere fisico-psichico e sociale sia a livello individuale sia a livello di comunità. In tale ambito saranno individuati e analizzati i contributi provenienti dall'attività fisica.</p> <p>Argomenti e temi oggetto di studio e di riflessione critica oggetto della seconda parte sono i seguenti:  <i>pedagogia, salute, malattia e cura; salute e attività fisica; la prevenzione primaria, secondaria, riabilitativa o terziaria; empowerment e promozione del benessere; mass media e promozione della salute; le strategie didattiche in materia di educazione alla salute; rapporto tra scuola e servizi territoriali per la tutela della salute e la prospettiva di benessere; l'educazione alle emozioni come fattore di prevenzione e di protezione; salute ed emergenze sociali; il disagio nell'adolescenza; le dipendenze patologiche; stili di vita personale e alimentazione; stress e burnout.</i></p>
<p><b>Metodologia didattica</b></p>	<p>Il corso promuoverà modalità didattiche di tipo riflessivo e partecipativo attraverso: lezioni frontali, lavori di gruppo, seminari di approfondimento. All'interno del corso è previsto inoltre un laboratorio pedagogico per un n. di 4 cfu pari a 24 ore frontali la cui frequenza è consigliata ma non obbligatoria.</p>
<p><b>Risultati attesi</b></p>	<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione:</b> Conoscere e comprendere i saperi pedagogici, i contenuti, i luoghi, dell'educazione, conoscere e comprendere i contesti di salute e di malattia, i fattori determinanti e le loro distinzioni in ordine alle diverse fasi di età.</p> <p><b>Applicazione delle conoscenze acquisite</b> Sapere diversificare le proposte pedagogiche e applicarle alle fasi dello sviluppo e ai contesti educativi, per consolidare, potenziare e sviluppare specifiche tipologie di intervento attraverso il corpo e il movimento.</p> <p><b>Capacità critiche</b> Sapere individuare i principali quadri teorici in relazione alla pedagogia del benessere e della cura educativa, e alla didattica dell'attività fisica e della salute con particolare riferimento ai nessi tra queste e le scienze motorie con cui costituiscono il complesso apparato delle Scienze dell'educazione.</p> <p><b>Abilità comunicative</b> Essere in grado di descrivere e commentare le conoscenze acquisite, adeguando i linguaggi ai diversi contesti.</p> <p><b>Capacità di apprendimento</b> Capacità di approfondimento personale dei temi trattati a lezione, attraverso la consultazione di pubblicazioni scientifiche specifiche, di testi in dotazione della biblioteca, dei principali siti informatici italiani e stranieri.</p>
<p><b>Modalità di valutazione</b></p>	<p>Durante il corso delle lezioni potranno essere effettuate alcune prove in itinere a scopo autovalutativo (da parte dello studente) non saranno obbligatorie né correlate in alcun modo alla valutazione finale, in sede di esami di profitto che avverrà attraverso esame orale espresso in trentesimi.</p>
<p><b>Testi adottati</b></p>	<p>P. Calidoni, A.Cunti, L.De Anna, P.De Mennato, I.Gamelli, M.Tarozzi, <i>Pedagogia ed educazione motoria</i>, Guerini, 2004  F. Blezza, <i>Pedagogia della Prevenzione</i>, Centro Scientifico Editore, Torino, 2009  E. Isidori, <i>Ermeneutica e pedagogia della persona</i>, Aracne, Roma, 2005  A. Lo Piccolo, <i>Corpo ed emozioni</i>, Pensa Editore, Lecce, 2012  M. Carboni, <i>Le tracce del corpo i riflessi dello sguardo</i>, Pensa Multimedia, Lecce, 2012  Un libro a scelta tra: G. Craparo, <i>Il disturbo post-traumatico da stress</i>, Carocci Editore, 2013 oppure A. Lo Piccolo, <i>Pedagogia della salute: stress e Burnout</i>,</p>

Pensa Editore, Lecce, 2008

Relativamente alla parte di Pedagogia della salute: dispensa a cura del docente